

Direzione: URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13416 **del** 10/10/2024

Proposta n. 36913 **del** 10/10/2024

Oggetto:

VVAS-2023_20. Comune di Fonte Nuova (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13 - Località Santa Lucia". Proponente: Soc. S.I.C.E. 2000 S.r.l . Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

OGGETTO: VVAS-2023_20. Comune di Fonte Nuova (RM). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. n.152/2006, relativa alla “*Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13 – Località Santa Lucia*”. Proponente: S.I.C.E. 2000 S.r.l .

Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

Autorità Procedente: **Comune di Fonte Nuova (RM)**

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Legge n.241/1990 e s.m.i. “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il R.R. n.1/2002 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTA la L.R. n.6/2002 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale*”;

VISTA la L.R. n.12/2011 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013*”;

VISTA la L.R. n.16/2011 “*Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili*”;

VISTA la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all’art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all’Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla “*Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*”;

VISTA la D.G.R. n. 203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo con decorrenza dall’1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*”;

VISTA la D.G.R. n. 660/2023 concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui è stata modificata la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare*”;

VISTO il R.R. 23/10/2023, n. 9, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la IV Direttiva del Direttore Generale prot. 190513 del 9/02/2024, che dispone, in attuazione dell'art. 9, c. 2 del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, che la Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" è resa operativa con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico di Direttore ad interim, e che con la medesima decorrenza cessa di operare la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01778 del 21/02/2024 rubricato: Organizzazione della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18804 del 28/12/2022 della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito all'Ing. Ilaria Scarso l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2024, n. 543, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare" all'Ing. Emanuele Calcagni;

VISTO che il Comune di Fonte Nuova, in qualità di Autorità Procedente, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0773079 del 12/07/2023, ha inviato alla scrivente Area richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il Piano in oggetto;

CONSIDERATO che la competente Area "*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*" ha redatto la Relazione Istruttoria relativa al Piano indicato in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere all'emissione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, con l'esclusione del Piano suddetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, sulla base dell'istruttoria tecnica sopraccitata e con le raccomandazioni ai sensi dell'art.12 co.3-*bis* del D.Lgs. n.152/2006 ivi contenute;

DETERMINA

ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006,

di escludere il Piano denominato "*Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13 – Località Santa Lucia*" nel Comune di Fonte Nuova (RM), **dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006**, secondo le risultanze e con le raccomandazioni di cui alla Relazione Istruttoria formulata dall'Area "*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*", da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà inoltrato all'*Autorità Procedente*.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla *Relazione istruttoria*, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

il Direttore
Ing. Emanuele Calcagni



DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006

Codice Pratica: **VVAS-2023_20**

Denominazione Piano: “Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13 – Località Santa Lucia”

Tipologia Piano: Piano particolareggiato conforme al P.R.G.

Rif.Leg.Piano Art.28 L.1150/1942, Art. 1bis L.r. 36/87

Autorità Procedente: Comune di Fonte Nuova

Proponente: S.I.C.E. 2000 S.r.l

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- Con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0773079 del 12/07/2023, il Comune di Fonte Nuova, in qualità di Autorità Procedente (di seguito AP) ha trasmesso alla scrivente Area, in qualità di Autorità Competente (di seguito AC), la documentazione ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'oggetto.
- Con nota prot. n. 1033286 del 20/09/2023 la AC ha richiesto integrazioni ai fini dell'avvio della procedura in oggetto.
- Con note acquisite con prot. n.1275444 del 08/11/2023 e prot. n.0439901 del 29/03/2024 la AP ha integrato la documentazione ai fini dell'avvio dell'istanza in oggetto.

DATO ATTO che con nota prot. n. 0859801 del 03/07/2024, l'Autorità Competente ha comunicato e integrato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

Regione Lazio

Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica

- Area Pareri geologici e sismici, Suolo e Invasi
- Area Ciclo delle Acque, Concessioni idriche e Servizio idrico integrato

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi

- Area Protezione e Gestione della Biodiversità
- Area Qualità dell'Ambiente

Regione Lazio

Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti

**Regione Lazio****Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica**

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale

Regione Lazio**Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste**

- Area Affari Generali e Usi Civici

Regione Lazio**Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale****Ministero della Cultura**

- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

- Soprintendenza speciale archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti

ARPA Lazio**Città Metropolitana di Roma Capitale**

- Dipartimento III "Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette"

- Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio"

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**Autorità ATO 2****ACEA ATO 2 S.p.A.****ASL Roma 5**

Con la sopra richiamata nota la AC ha contestualmente richiesto alla AP, a seguito della conclusione della fase di consultazione, di fornire riscontro dell'elenco dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale acquisiti ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, la trasmissione di eventuali pareri in possesso della stessa, ed eventuali ulteriori considerazioni utili alla conclusione dell'istruttoria, incluse le modalità di recepimento delle indicazioni fornite e/o condizioni impartite da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;

PRESO ATTO che da parte dei SCA sono pervenuti i seguenti pareri:

1	Città Metropolitana di Roma Capitale prot. n. CMRC-2024- 0133720 del 02/08/2024 acquisito in pari data al prot. n. 0989710;
2	ARPA Lazio nota prot. n. .55359 del 30/07/2024 acquisito in pari data al prot. n. 0972217
3	ASL Roma 5 del 05/08/2024 acquisita in pari data al prot. n. 0995073.
4	Segreteria Tecnico Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale – Roma prot. n. 3215/24 del 10/07/2024 acquisito in data 07/10/2024 prot. n. 1221342

con nota prot. n. 0891795 del 11/07/2024, la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - l'Area regionale Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, ha comunicato che "non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo";

RILEVATO preliminarmente che l'art.12, comma 1 del decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il presente Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ha per oggetto il "Piano di Lottizzazione convenzionata del comparto edificatorio CPR13" (di seguito "P.L.C. CPR13"), sito in località S.Lucia", comune di Fonte Nuova (Roma).

L'area oggetto dell'intervento attuativo è distinta al N.C.T. con il ...omissis..., per complessivi mq 7874, si presenta con forma rettangolare regolare, delimitata a Nord ed Ovest da lotti di terreno di altre proprietà (...omissis...), ad Est da Via Piemonte ed a Sud Via Lago di Bolsena

... Il progetto di lottizzazione è conforme al PRG vigente del Comune di Fonte Nuova e riguarda un comparto di ridotte dimensioni, per una superficie territoriale pari 7.874 mq (superficie catastale);

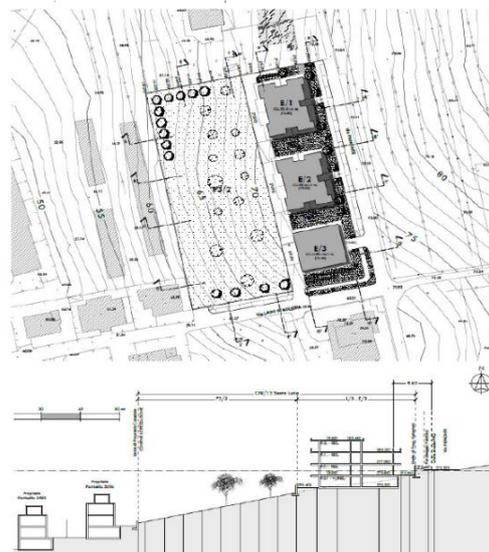
- *L'area di intervento non ricade nelle aree naturali protette che interessano il territorio comunale;*
- *l'area di intervento non è direttamente interessata da vincoli urbanistici, paesaggistici o ambientali.*

Il soggetto proponente è S.I.C.E. 2000 S.r.l in qualità di parte promittente acquirente1 dell'area di proprietà dei ...omissis....

Il P.L.C... prevede la suddivisione del comparto in 3 Lotti edificabili con accesso da via Piemonte ed una vasta area a verde pubblico, con accesso da via Lago di Bolsena, ceduta al comune per la realizzazione di un parco pubblico tra l'edificato esistente ed il nuovo intervento.

La capacità edificatoria ed insediativa complessiva risultano determinate come di seguito indicato.

SCL (sup. calpestabile lorda)	St 7'874 mq x I.T. 0,21 mq/mq = 1'653,54 mq
<i>SCL Residenziale</i>	$1'653,54 \times 80\% =$ 1'322,83 mq
<i>SCL NON Residenziale</i>	$1'653,54 \times 20\% =$ 330,71 mq
Nuovi abitanti insediati	$1.322,83/30 \text{ mq/ab} =$ 44 abitanti



Sarà comunque necessaria la realizzazione di due muri perimetrali di sostegno in c.a, di dimensioni contenute, per l'allargamento della sede stradale e la realizzazione dei parcheggi lungo strada sia su via Piemonte che su via lago di Bolsena.

L'intervento edilizio privato prevede la realizzazione dei seguenti fabbricati:

- *due blocchi ad uso residenziale (alloggi), denominati E1 – E2 nei Lotti n° 1 e 2. I manufatti E1 – E2 sono caratterizzati da un piano terra, primo, secondo ed interrato destinato a parcheggio privato;*
- *un blocco ad uso non residenziale, denominato E3 nel lotto n° 3. Il manufatto è caratterizzato da un piano terra per negozi e/o uffici ed uno interrato destinato a parcheggio privato ad uso pubblico.*

L'intervento di interesse pubblico, oltre alla cessione delle relative aree a favore del Comune, prevede:

- *la realizzazione degli ampliamenti delle attuali strade comunali (Via Piemonte e Via Lago di Bolsena);*
- *la realizzazione di parcheggi pubblici su Via Piemonte e su Via Lago di Bolsena (con relativa viabilità) ed il verde pubblico nell'intersezione delle due strade;*
- *la realizzazione della rete degli impianti di pubblica illuminazione e fognatura pubblica (in particolare sarà realizzato l'ampliamento della condotta fognaria lungo Via Lago di Bolsena e saranno realizzati gli allacci preventivi, sia per luce che per gas, a servizio dell'area parco).*

Obiettivi del Piano:

- *Completamento e qualificazione (dotazioni e servizi) delle aree di frangia in continuità con i tessuti urbani esistenti.*
- *Acquisizione di aree per servizi e verde pubblico*
- *Completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;*
- *Miglioramento/adeguamento della maglia viaria principale e secondaria.*
- *Diversificazione e mix funzionale mediante la realizzazione di servizi e funzioni di interesse collettivo (uffici, negozi di vicinato etc..).*

Azioni progettuali:

- *Progetto e realizzazione delle reti di sottoservizi anche per la parte pubblica; ampliamento tratto di fognatura comunale, prolungamento illuminazione pubblica;*
- *Cessione delle aree e realizzazione ampliamento di via Piemonte e via Lago di Bolsena;*
- *Realizzazione aggiuntiva parcheggi lungo strada.*

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

Città Metropolitana di Roma Capitale

... in relazione alle valutazioni condotte rispetto al Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.), approvato mediante D.C.P. n° 1 del 18 gennaio 2010 e pubblicato il 6 marzo 2010 sul B.U.R. Lazio n. 9, si rammenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 delle N.A. del PTPG "La compatibilità al PTPG è richiesta nel caso di varianti ai PRG vigenti, escluse quelle di cui ai punti 1 e 1 bis della LR n. 36/ 87, limitatamente alle aree oggetto delle varianti medesime". Poiché l'intervento in argomento è stato dichiarato conforme al vigente PRG, non sussistono le condizioni per l'espressione del parere di compatibilità al P.T.P.G. ai sensi dell'art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000.

Circa le valutazioni di merito, si evidenzia che il PTPG, nella Tavola Tp2, individua l'area d'intervento nell'ambito del "Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti" (art. 42 delle N.A.). Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: "è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni. Il Campo preferenziale, indica il limite entro cui va organizzato il disegno della struttura insediativa coerente con le regole storiche e morfologiche delle costruzioni urbane componenti e con il contesto ambientale e paesistico".

Si rileva, inoltre, che parte dell'area corrispondente all'intervento esaminato risulta graficizzata nella tavola TP2 del PTPG quale previsione di "Principali insediamenti prevalentemente residenziali" del vigente PRG Comunale, approvato precedentemente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.

Infine, l'intervento proposto non interessa sostanzialmente componenti della Rete Ecologica Provinciale (l'area d'intervento è solo lambita da un'area inclusa nella componente secondaria della REP, Territorio Agricolo Tutelato) e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità ecosistemica del contesto. Infine, non si rilevano impatti significativi con gli altri Sistemi descritti nel PTPG.

... tenuto conto che il parere di compatibilità ex art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000 non è dovuto e che, inoltre, non si evidenziano elementi di contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG, nell'esortare l'Amministrazione Comunale a inquadrare le diverse varianti descritte nel quadro cumulativo degli effetti nell'ambito della nuova pianificazione generale, non si rilevano ulteriori elementi da approfondire in un eventuale Rapporto Ambientale o comunque da garantire nel prosieguo dell'iter urbanistico.

ARPA LAZIO:

... In premessa, si evidenzia, come già riportato nel RP a pag. 53-56, che nel territorio comunale di Fonte Nuova sono stati realizzati e/o in corso di programmazione le seguenti pianificazioni:

- *VVAS-2019_13 relativa alla "Variante all'hinterland delle zone B del PRG vigente", (Determinazione Regionale G16698 04/12/2019);*
- *VVAS-2023_14. Relativa al "Piano di Lottizzazione convenzionata B4/1 Località Santa Lucia, via Lombardia-via Lago di Bolsena";*
- *VVAS-2023_17, relativa al "Programma Integrato di intervento per la realizzazione della caserma dell'arma dei carabinieri" ai sensi della L.R. 22/1997.*
- *VVAS-2019_24 relativa al Piano di Lottizzazione Convenzionata Comprensorio CPR5-B37 frazione di Tor Lupara, via Fonte Lagrimosa (Determinazione Regionale G08710/2020);*
- *VVAS relativa al "Piano di Lottizzazione convenzionata B4/9, località Santa Lucia – Via Lago di Bracciano, Via Molise;*
- *VVAS Variante alla Viabilità del comune di Fonte Nuova (Zone prive di destinazione urbanistica, Tor Lupara);*

Si sottolinea come riportato nel RP a pag. 54 gli interventi in corso di valutazione sopra specificati, comportano complessivamente un carico urbanistico, in termini di abitanti aggiuntivi, pari a 538 abitanti rispetto a quelli previsti dalla Variante all'hinterland delle zone B, approvata con DGR 424/2009, che aveva pianificato un incremento di 2.129 abitanti. Il Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13 in esame, prevede un insediabilità residenziale stimata in circa 44 abitanti che rientrano nella Variante approvata con DGR 424/2009.

Per quanto sopra rappresentato si rimanda all'Autorità Competente ogni valutazione in merito alla necessità di non frazionare la Valutazione Ambientale Strategica di una pianificazione parcellizzandola in singole pianificazioni, non in linea con il dettato normativo. Infatti la valutazione come prescritta dall'art. 6 del D.lgs. 152/2006, dei piani che determinano l'uso di "piccole aree a livello locale" e della produzione o meno di "impatti significativi sull'ambiente" dovrebbe essere condotta prendendo in considerazione tutte le varianti/pianificazioni che l'amministrazione intende approvare sull'area e non solo quella singolarmente presa, al fine di valutarne gli impatti complessivi come ad esempio il consumo di suolo o il carico antropico connesso. Secondo la giurisprudenza infatti la valutazione delle conseguenze ambientali derivanti dalle pianificazioni che l'amministrazione ha intenzione di approvare necessita di un'unica procedura con cui vengano valutati i complessivi effetti sull'ambiente.

Conseguentemente la valutazione della significatività degli impatti ambientali, sarebbe valutata con maggiore efficacia non limitando l'analisi alla sola area oggetto dell'intervento proposto. E' infatti possibile che impatti ambientali valutati come poco significativi, contribuiscano, cumulandosi ad analoghi impatti generati dall'attuazione di piani e programmi che insistono su aree limitrofe, a determinare rischi per l'ambiente. Questa possibilità necessita di attenzione in aree caratterizzate da bassi livelli di qualità ambientale ovvero in aree sulle quali insistono numerosi piani e/o programmi.

La valutazione ambientale della significatività degli impatti sarebbe svolta, in alcuni casi, con maggiore efficacia se si considerassero gli effetti di tutti gli interventi nel loro complesso;

ARIA... Il comune di Fonte Nuova, nel quadriennio preso in considerazione (2019-2022), non mostra criticità per gli indicatori presi a riferimento dalla norma e mostrati nella tabella sovrastante.

In considerazione di quanto sopra esposto e atteso che il PdL CPR/13 in esame, prevede elementi permanenti che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria, anche con effetti cumulativi, per la matrice aria si ritiene che l'impatto possa essere considerato non rilevante se verranno rispettati i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria previsti dall'aggiornamento PRQA (DGR 539/4 agosto 2020), Sezioni III, IV e V sopra specificati; in particolare per quanto riguarda:

- la climatizzazione/riscaldamento degli edifici - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (pompa di calore).*
- la produzione di acqua calda sanitaria - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (solari termici e/o a pompa di calore).*
- il fabbisogno energetico degli edifici installare impianti fotovoltaico - dimensionati per fornire ed accumulare energia elettrica per soddisfare i relativi bisogni energetici.*

Si ricorda infine che nelle fasi di esecuzione della variante in esame si dovranno rispettare:

- L'art. 5 della L.R. 27/05/2008, n. 6 "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia;*
- L'art. 26 del D.lg. 199/2021, prevede dal 13/06/2022, ovvero l'obbligo che la richiesta del titolo edilizio dei progetti di edifici di nuova costruzione includa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento (Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo da garantire, tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, il contemporaneo rispetto della copertura del 60% dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva).*

RISORSE IDRICHE - ... Dalla cartografia sotto rappresentata, l'area del PdL CPR/13 in esame, risulta servita dalla rete fognaria. Si rammenta che le opere di urbanizzazione primaria sono propedeutiche alla realizzazione dei fabbricati in esame, pertanto si rimanda alle Autorità Competenti (Città Metropolitana Roma Capitale, Comune e Servizio Idrico Integrato ACEA ATO 2), la verifica dell'attuazione delle opere inerenti la fornitura idrica, dell'allaccio alla rete fognaria, e della verifica della capacità del depuratore se sia in grado di sostenere l'aumento del carico dovuto agli interventi del PdL CPR/13, anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani.

Infine si evidenzia infine che le acque di lavaggio e acque di prima pioggia delle aree dei piazzali di parcheggio dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 152/06.

RIFIUTI - ... La significatività dell'impatto sulla produzione e raccolta dei rifiuti provenienti a regime dal PdL CPR/13 in esame, effettuando una corretta gestione per i rifiuti e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere (demolizione, costruzione, scavo ecc.) dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente. Si rammenta che nel caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel sito di produzione, tale attività deve esplicitamente risultare dall'atto autorizzativo dell'opera di scavo. In caso di altre destinazioni, le terre e rocce da scavo sono classificati come rifiuti speciali e soggette alle procedure di qualificazione ed istradamento

	<p><i>ai centri di recupero/smaltimento previsti dalle norme vigenti (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120).</i></p> <p>RUMORE - ...Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di edifici residenziali pertanto alla richiesta delle concessioni edilizie il proponente dovrà predisporre la documentazione di previsione di clima acustico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/01.</p> <p><i>Le sorgenti acustiche comprese nella progettazione dovranno inoltre assicurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione, diurni e notturni, e il rispetto dei valori limite di immissione differenziali pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno.</i></p> <p><i>Fermo restando il rispetto dei suddetti valori limite di cui al DPCM 14/11/97, in fase di realizzazione del PdL occorrerà mettere in campo le adeguate misure di mitigazione delle emissioni acustiche sia nella fase in operam che post operam e sarà necessario ottemperare a quanto richiesto dalla L.R. 18/01 art. 17 (autorizzazione attività rumorose temporanee).</i></p> <p><i>Il PdL dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto dei limiti dei requisiti acustici passivi degli edifici di cui al DPCM 5 dicembre 1997.</i></p> <p>SUOLO - ...Per l'annualità 2022 il comune di Fonte nuova ha avuto una percentuale di suolo consumato rispetto alla superficie amministrata pari a 21.68 %, corrispondente a ettari 435,2, e nel 2022 rispetto al 2021, si è registrato un incremento di consumo di suolo netto pari a 0,6 ettari.</p> <p><i>...Alla luce di quanto sopra detto, sarebbe opportuno prevedere misure finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità, adottando misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo contenendo il rischio idraulico) .</i></p> <p><i>In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.;</i></p> <p>INQUADRAMENTO ELETTROMAGNETICO - Nel caso in cui, il PDL in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti, occorrerà considerare i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico, in quanto l'eventuale presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante (Legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003), poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore;</p> <p>RADON - A seguito dell'emanazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 sono state introdotte nella legislazione italiana le soglie di 300 Bq/m³, in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni esistenti, con una ulteriore restrizione a 200 Bq/m³ per le abitazioni costruite dopo il 2024.</p> <p><i>In considerazione di quanto sopra riportato è quindi necessario che in fase di esecuzione del Programma in esame si introducano idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.</i></p>
	<p>ASL Roma 5</p> <p><i>...Si attesta per quanto di competenza del Servizio di Igiene e sanità Pubblica della ASL Roma 5 la mancanza di criticità ostative alla realizzazione del Piano di lottizzazione convenzionata CPR/13-Località Santa Lucia nel Comune di Fonte Nuova.</i></p>
	<p>Segreteria Tecnico Operativa CONFERENZA DEI SINDACI ATO 2 Lazio Centrale – Roma</p> <p><i>... ACEA ATO2 non allaccerà alla rete idrica le nuove costruzioni previste se non ci sarà disponibilità idrica o se queste non saranno o non potranno essere allacciate ad un sistema depurativo regolarmente funzionante.</i></p> <p><i>Con riferimento all'art.146 comma 1 lett. g) del D.Lgs.152/2006, e dell'art. 25 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR), approvato con D.G.R. 42/2007, qualora non sia già disposto da regolamenti dell'Ente competente e/o previsto dal Programma in oggetto, si</i></p>

rappresenta che è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ambiente.

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. n.1221342 del 07/1072024 l'AP ha fornito riscontro alle osservazioni degli SCA ai sensi dell'art.12, comma 4 del decreto evidenziando quanto segue:

1. Segreteria Tecnico Operativa — Conferenza dei Sindaci — ATO2 Lazio centrale – Roma "la scrivente comunica di non avere osservazioni al riguardo richiamando, al contempo, la necessità che il gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A. ... esprima un parere sulla disponibilità idrica e la capacità depurativa nelle zone interessate dalla proposta in questione"

Relativamente alla rete idrica, si fa presente che l'intervento prevederà la realizzazione del relativo impianto di distribuzione per il quale i lottizzanti dovranno stipulare opportuna convenzione con ACEA ATO 2 S.p.A., al quale le opere una volta realizzate saranno affidate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dalla Autorità d'ambito. "...è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ambiente"

In fase istruttoria del Piano di lottizzazione in esame, l'Ufficio tecnico del Comune di Fonte Nuova, ha richiesto e verificato che nel progetto delle Opere di Urbanizzazione siano presenti reti separate per lo smaltimento delle acque meteoriche.

"...qualora per l'intervento in oggetto si preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 S.p.A. di opere relative al S.I.I., si chiede la sottoscrizione di una convenzione per la "verifica funzionale ai fini gestionali" da parte del soggetto realizzatore dell'opera con ACEAATO 2 S.p.A."

Come sopra già osservato, verrà richiesto il parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e successivamente a questo parere il soggetto realizzatore sottoscriverà una convenzione con ACEA ATO 2 S.p.A. al quale le opere una volta realizzate saranno affidate.

2. Regione Lazio — Area Ciclo delle Acque, Concessioni idriche e Servizio Idrico Integrato

Comunica parere di non competenza. NESSUN PARERE A RIGUARDO – ARCHIVIAZIONE

3. Arpa Lazio — Servizio tecnico - Area informazione e Reporting Ambientale

"la valutazione della significatività degli impatti ambientali sarebbe valutata con maggiore e efficacia non limitando l'analisi alla sola area oggetto dell'intervento proposto vista le numerose pianificazioni in corso nell'area"

In seguito ai chiarimenti interscorsi in fase di redazione dei rapporti Preliminari per la verifica di Assoggettabilità a VAS fra Autorità Competente e Autorità Procedente è stata fatta esplicita richiesta ai soggetti realizzatori di valutare l'effetto cumulativo delle pianificazioni in corso sul territorio, mettendo a disposizione degli stessi su piattaforma informatica la documentazione necessaria per la valutazione dei complessivi effetti sull'ambiente.

- Per quanto riguarda la componente **ARIA (ATMOSFERA):**

"Per la matrice ARIA si ritiene che l' 'impatto possa essere considerato non rilevante se verranno rispettati i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria previsti dall'aggiornamento PRQA (DGR 539 4 agosto 2020) ..."

Si ritiene che l'attuazione del Piano di Lottizzazione convenzionata CPR/13 in esame località Santa Lucia, Via Piemonte - Via lago di Bolsena, non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria. Ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria previsti dal PRQA (es. quelli relativi alla limitazione del traffico), o altre prescrizioni di competenza comunale, saranno oggetto di verifica in fase di rilascio del titolo edilizio dei progetti degli edifici di nuova costruzione.

- Per quanto riguarda la componente **RISORSE IDRICHE:**

“Si segnala inoltre che il monitoraggio triennio 2018-2020 effettuato dalla scrivente Agenzia nel tratto del Fiume Aniene 5, registra un peggioramento dello stato di qualità ecologico e chimico. (...) gli enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per il raggiungimento di tale stato in coerenza con le vigenti Norme di Attuazione del PTAR(...)”.

Le modalità di allaccio alla rete fognaria esistente sono indicate nell'elaborato del Piano di Lottizzazione Convenzionata in esame alla tavola 06 “Opere di urbanizzazione primaria”

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla depurazione dei reflui urbani si precisa che il CPR/13 è ubicato in località Santa Lucia inserito nell'Agglomerato Urbano ARL02-039 — Marco Simone, Santa Lucia, Sant'Angelo Romano (D.G.C. n.877 del 07/12/2023), le acque reflue verranno fatte confluire al Depuratore “Marco Simone”

Relativamente alla rete idrica a servizio del piano attuativo, i lottizzanti dovranno stipulare opportuna convenzione con la stessa ACEA ATO 2 S.p.A., al quale le opere una volta realizzate saranno affidate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dalla Autorità d'ambito

- Per quanto riguarda la componente **RIFIUTI:**

“La significatività dell'impatto sulla produzione e raccolta dei rifiuti provenienti a regime dal PDL CPR 13 in esame, effettuando una corretta gestione per i rifiuti e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione di rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione di rifiuti in fase di cantiere dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero o del riciclo secondo la normativa vigente”

Tali obiettivi saranno recepiti nell'ambito del sistema di smaltimento già attuato dal comune di Fonte Nuova affidato alla Società ETA ambiente — PAOLETTI ECOLOGICA.

- Per quanto riguarda la componente **RUMORE:**

(...) dal R.P. esaminato non si evincono informazioni inerenti la classificazione acustica dell'area in esame... emerge che il Comune di Fonte Nuova non ha ancora terminato l'iter di approvazione del Piano di classificazione acustica...

Il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici sarà richiamato in fase di rilascio dei Permessi di Costruire. Ad oggi il Comune di Fonte Nuova, è impegnato nel reperimento dei fondi per l'affidamento dell'incarico per la redazione della Classificazione Acustica ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera a) della L. 447/95 e art. 5 L.R. 18/2001

- Per quanto riguarda la componente **SUOLO:**

Il Piano di Lottizzazione convenzionata CPR/13 è redatto in conformità a quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.

- Per quanto riguarda la componente **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:**

Il Piano di Lottizzazione convenzionata CPR13, in località Santa Lucia, Via Piemonte – Via Lago di Bolsena, non si trova in prossimità di elettrodotti.

- Per quanto riguarda la componente **RADON:**

(...)è quindi necessario che in fase di esecuzione del Programma in esame si introducano idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire il rispetto del livello di riferimento individuato per il gas radon dal D.lgs. 101/2020.

Tali disposizioni saranno definite in fase di rilascio dei Permessi di Costruire del Piano di Lottizzazione Convenzionata

4. Città Metropolitana di Roma Capitale (DIPARTIMENTO IV Pianificazione strategica e Governo del territorio SERVIZIO 1 “Urbanistica e attuazione del PTMG”)

Non si evidenziano elementi di contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG.

VERIFICATO che sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare e dei pareri forniti dai Soggetti competenti in materia ambientale, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

<p>Piano di Assetto Idrogeologico</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>Approvato con DPCM del 10 Novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) ...</i></p> <p><i>... Il territorio del Comune di Fonte Nuova è compreso all'interno del sottobacino n.13.</i></p> <p><i>... nel territorio comunale non sono segnalati fenomeni franosi degni di nota; l'indice di franosità ha valori bassi (da 0 a 4%), ed è presente un'unica area in dissesto (frana attiva) che, seppur difficilmente localizzabile sulle mappe del PAI rispetto alle aree d'intervento del P.L.C., si può presumere esterna.</i></p> <p><i>... Il territorio del Comune di Fonte Nuova non rientra tra quelli a rischio delle fasce fluviali del reticolo principale e secondario (aree a Rischio R4).</i></p> <p><i>Il territorio del Comune di Fonte Nuova fa parte, inoltre, del "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5", approvato con DPCM del 3 Marzo 2009 (Pubblicato nella G.U. n. 114 del 19 Maggio 2009).</i></p> <p><i>Questo piano stralcio pone particolare attenzione alle condizioni ed alle iniziative che garantiscono la sostenibilità ambientale alle esigenze di sviluppo e di fruizione del territorio, sia urbano che extraurbano. Prioritari elementi territoriali oggetto del P.S.5 sono i "corridoi" fluviali che con gli acquiferi rappresentano la principale riserva di naturalità del territorio. L'area del Comune di Fonte Nuova ricade all'interno del bacino idrologico di Pratolungo.</i></p> <p><i>Per gli aspetti di competenza, il P.L.C. si valuta coerente con gli obiettivi e le azioni del PAI, nonché del Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5". I relativi elaborati non evidenziano per il Comune di Fonte Nuova in generale particolari livelli di criticità, fatta eccezione per i due nuclei di Tor Lupara e S. Lucia che rivestono comunque un fattore di pressione insediativa sul reticolo idrografico, con possibile aumento delle ripercussioni sulla qualità delle acque dovute al seppur minimo incremento insediativo previsto.</i></p> <p><i>Ai fini di una totale coerenza con il PdB e il PAI (così come con il precedente PTR) per gli interventi di trasformazione previsti (nuova edificazione residenziale, viabilità e parcheggi) il P.L.C. contiene misure progettuali e prevede prescrizioni atte a garantire la compatibilità con le condizioni di rischio evidenziate, attraverso il controllo dei sistemi di smaltimento delle</i></p>
--	---

	<p><i>acque in particolare quelle di dilavamento delle aree a parcheggio e della viabilità.</i></p>
<p>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale <i>D.C.R. n.5 del 21/04/2021</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>...Con l'approvazione del nuovo PTPR, avvenuta in via definitiva con DCR n. 05/2021 e la relativa pubblicazione sul BURL (n.56 del 10/06/2021 supplemento n.2), diviene efficace la disciplina di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico del Lazio.</i></p> <p><i>...Con riferimento ai "Sistemi e ambiti di paesaggio" (TAV.A) l'area di intervento ricade interamente nel paesaggio agrario di continuità...</i></p> <p><i>... Per quanto riguarda la TAV.B, si evidenzia che l'area di intervento non è interessata da alcun vincolo inerente i beni paesaggistici</i></p> <p><i>... Sono stati infine verificati i contenuti del PTPR della Tavola C "Beni del patrimonio naturale e culturale"⁴ contenente la ricognizione dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione, con particolare riferimento ai beni del patrimonio naturale e culturale nonché all'individuazione dei punti di vista e dei percorsi panoramici (non vincolati) e di aree con caratteristiche specifiche in cui realizzare progetti mirati per la conservazione, il recupero, la riqualificazione, la gestione e la valorizzazione del paesaggio (ambiti prioritari) con riferimento alle aree individuate nella TAV.E "Valorizzazione del paesaggio – ambiti prioritari".</i></p> <p><i>... La proposta progettuale presentata risulta coerente con tali obiettivi e indirizzi progettuali in ragione dell'assetto planivolumetrico e delle tipologie scelte, delle prescrizioni inerenti il sistema del verde privato, del progetto di ampliamento della viabilità esistente, della cessione dell'area da destinare a verde pubblico con la previsione di nuovo impianto di specie arboree in coerenza con quelle indicate nello studio "indagine vegetazionale" allegato al PLC.</i></p> <p><i>Riguardo i vincoli di uso civico il Comune di Fonte Nuova ha reso il Certificato prot. n. 7311 del 23/02/2023 nel quale ha attestato che la ...omissis... è libera da Diritti civici</i></p>
<p>Piano Risanamento Qualità dell'Aria <i>D.G.R. n.539 del 04/08/2020</i> <i>D.G.R. n.305 del 28/05/2021,</i> <i>All.4</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>L'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (A-PRQA) è stato elaborato dalla Regione Lazio in attuazione del D. Lgs. n.155/2010, della Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente, e della Direttiva Europea 2004/107/CE. Approvato con DGR n.27/2022</i></p> <p><i>...Il CPR 13 prevede usi e funzioni (residenziale/terziario) che comportando un potenziale aumento minimo dei flussi di traffico, come evidenziato nei paragrafi 3.4 e 3.4.1, non risultano incidenti soprattutto in ragione dell'entità minima dell'intervento e della sua localizzazione in prossimità delle due direttrici (territoriale e locale) di collegamento tra i centri e con i poli esterni. Inoltre parte dei possibili spostamenti quotidiani legati alle funzioni dell'abitare sono soddisfatte nell'ambito stesso del tessuto</i></p>

	<p><i>urbano, dalla presenza di attività e servizi (scuole, tempo libero, commercio) raggiungibili a piedi mediante il percorsi pedonali su vai di S.Lucia.</i></p> <p>ARPA LAZIO</p> <p><i>Con riferimento alla matrice aria, si evidenzia che - la Regione Lazio con D.C.R. del 5 ottobre 2022, n. 8 ha approvato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ai sensi dell'articolo 9 e art. 10 del d.lgs. 155/2010; che con DGR 28 maggio 2021, n. 305 ha aggiornato l'Allegato 4 - classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana, che con DGR 15 marzo 2022, n. 119 ha aggiornato la denominazione dei codici delle zone. Per gli effetti del combinato disposto dalle norme sopra specificate, al Comune di Fonte Nuova è stato assegnato il codice IT1219 – Agglomerato di Roma 2021 - per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene, e gli è stata attribuita una qualità dell'aria in classe complessiva 2.</i></p> <p><i>La classe 2 comprende i Comuni per i quali si osserva un elevato rischio di superamento dei valori limite per almeno un inquinante e per i quali sono previsti i piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria.</i></p> <p><i>... Il comune di Fonte Nuova, nel quadriennio preso in considerazione (2019-2022), non mostra criticità per gli indicatori presi a riferimento dalla norma...</i></p>
<p>Piano Regionale di Tutela delle Acque D.C.R. n.18 del 23/11/2018</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE</p> <p><i>Il PTAR, redatto conformemente a quanto definito dal D. Lgs. n.152/2006, adottato con DGR n.266/2006 e approvato con DCC n.42/2007 (Supplemento ordinario al "Bollettino Ufficiale" n.34 del 10 dicembre 2007) è stato successivamente aggiornato nel 2016 (DGR n.819/2016 adozione; DCR n.18/2018 approvazione).</i></p> <p><i>L'aggiornamento del PTAR ha quale riferimento l'analisi delle pressioni e degli impatti nonché la valutazione dello stato ambientale i corpi idrici.</i></p> <p><i>... In particolare, il territorio del Comune di Fonte Nuova è compreso all'interno del bacino idrografico principale del Tevere (suddiviso in tre principali porzioni denominate n°12-13 "Tevere medio-corso", n°14 "Tevere basso-corso" e n°15 "Tevere Foce") e del bacino idrografico secondario n°20 Aniene. Il nucleo urbano di S.Lucia (ove è collocato l'area oggetto di intervento) ricade a cavallo del Bacino n°14 "Tevere basso-corso" e n°20 Aniene. Per tali bacini sono indicati come obiettivi il miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici nel 2017 e la possibilità di deroga.</i></p> <p><i>Per gli aspetti di competenza, il P.L.C. si valuta coerente con il PTAR.</i></p> <p><i>Lo "scarso" valore dei sottobacini e i relativi livelli di vulnerabilità, connessi all'elevato livello di antropizzazione in continuità con l'urbanizzazione di Roma nord-est lungo la via Nomentana e lungo la Palombarese (anche se in misura minore), hanno indotto il PTAR a sottolineare per il Comune di Fonte Nuova, e in particolare per le sue aree più urbanizzate, la necessità</i></p>

di attivare sia misure di tipo infrastrutturale che regolamentari, relativamente al tema della qualità delle acque.

In questi termini gli interventi previsti, per la completa coerenza con i principi espressi dal D.Lgs n. 152/2006, per quanto di propria competenza, garantiscono il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, in rispondenza alle misure specifiche indicate dal PTAR (Cfr. Tabella 4), con particolare riferimento ai seguenti temi: realizzazione e ammodernamento degli impianti di depurazione e sistemi di collettamento; misure di gestione per la riduzione degli effetti di "run-off" da aree antropizzate; efficienza idrica.

ARPA LAZIO

In base all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018, n. 18, l'area oggetto del PdL CPR/13 in esame, ricade all'interno del "BACINO 20 – ANIENE - sottobacino afferente Fiume Aniene 4.

Specificatamente il PTAR 2018 vigente assegna al sottobacino Fiume Aniene 5, in cui ricade l'area de PdL CPR/13 in esame, il seguente giudizio di qualità:

BACINO, 20 ANIENE

Tratto Afferente, Fiume Aniene 5

Stato Ecologico, SUFFICIENTE

Stato Chimico, BUONO

... Per la classificazione territoriale sopra esposta si rende necessario il "raggiungimento dello stato di qualità 'buono' secondo il programma di misure identificate nel PTAR compatibilmente con le risorse tecnico-economiche disponibili, ovvero la "adozione di tutte le misure atte a evitare un peggioramento della qualità dei corpi idrici classificati" e la "adozione di tutte le misure atte a ridurre progressivamente l'inquinamento causato dalle sostanze prioritarie e ad arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze prioritarie". A tal fine gli Enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per il raggiungimento di tale stato in coerenza con le vigenti Norme.

Si segnala inoltre che il monitoraggio triennio 2018-2020 effettuato dalla scrivente Agenzia nel tratto del Fiume Aniene 5, registra un peggioramento dello stato di qualità ecologico e chimico.

... Per quanto attiene gli aspetti relativi alla depurazione dei reflui urbani e approvvigionamento idrico, si segnala che la Regione Lazio per i centri urbani con popolazione superiore ai 2000 A.E. (abitanti equivalenti), con la D.G.R. del 07/12/2023, n. 877 ha approvato le delimitazioni e le perimetrazioni degli agglomerati urbani regionali di cui alla Direttiva n. 91/271/CEE "Concernente il trattamento delle acque reflue urbane", e alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006.

In base alle informazioni in possesso di scrivente agenzia, il Comune di Fonte Nuova risulta inserito nell'agglomerato urbano" ARL02-025 - Fonte Nuova", gestito dal Servizio idrico integrato ACEA ATO. 2. Per quanto

	<p>concerne l'infrastrutturazione del sistema di depurazione, il territorio comunale è collegato al Depuratore urbano Fonte Nuova, con una capacità depurativa pari a 30.000 abitanti equivalenti (AE), e un numero di Abitanti Equivalenti Totali Urbani serviti stimati in 21241 AETU.</p>
<p>Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale <i>D.G.R. n.4 del 05/08/2020</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>Il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lazio 2019-2025 (aggiornamento del precedente Piano di cui alla DCR n. 4/2012) è stato approvato, ai sensi dell'Art. 7, c.1 della LR n. 27/1998, con DCR n. 4/2020.</i> <i>L'attuazione del CPR 13 comporterà l'aumento della produzione dei rifiuti connesso alla funzione residenziale e non prevede in generale misure specifiche. Tuttavia, l'analisi dei dati aggiornati al 2022 di produzione e gestione dei rifiuti urbani a livello comunale (reperibili dal sito web del Catasto ISPRA) mostra che la produzione di rifiuti urbani pro capite ha subito un forte decremento a partire dal 2016 conseguente all'avvio dei servizi di raccolta differenziata nel territorio, arrivando a raggiungere valori sostanzialmente costanti nell'ultimo quinquennio grazie al mantenimento dell'efficienza del servizio.</i> <i>Si può motivatamente ritenere quindi che l'intervento, dato anche il modesto carico aggiuntivo, non possa produrre impatti significativi sulla componente ambientale dei rifiuti, avendo il Comune adottato un sistema di gestione dei rifiuti urbani efficiente ed in grado, in base ai dati analizzati, di assorbire eventuali incrementi di produzione.</i></p> <p>ARPA LAZIO <i>Per quanto riguarda la matrice rifiuti, si evidenzia che la Regione Lazio ha approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti (D.C.R. n. 4 del 05/08/2020 e s.m.i.). Le informazioni sulla produzione e raccolta dei rifiuti sono consultabili sia nel Catasto Nazionale Rifiuti (http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it) e sia nel Rapporto Rifiuti di Arpa Lazio (https://www.arpalazio.it/ambiente/rifiuti/publicazioni-rifiuti), rapporto redatto per gli effetti della Determinazione Regionale n. G04229 del 07/04/2022, in cui la Regione Lazio ha disposto l'obbligo per tutti i Comuni di fornire i dati sulla raccolta differenziata attraverso l'applicativo web O.R.So.</i> <i>Il Comune di Fonte Nuova ha raggiunto nel 2022 una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari al 77.51 %, in linea con l'obiettivo normativo (si ricorda difatti che l'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. fissava già al 31/12/2012: l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata al 65%).</i></p>
<p>Piano Territoriale Provinciale Generale <i>Roma – D.C.P. n. 1 del 18/01/2010</i></p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE <i>Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n.1/2010 e pubblicato sul BUR n.9/2010, supplemento ordinario n.45),</i> <i>... L'intera area oggetto del P.L.C. è interna all'insediamento ma in stretta connessione con l'area individuata come "Componente Secondaria - Territorio Agricolo Tutelato (nastri verdi)" della REP, rispetto alla quale valutare gli interventi di trasformazione che possono concorrere agli obiettivi di qualità e valorizzazione ecologica ambientale del territorio, in coerenza</i></p>

con quanto già evidenziato per i paesaggi agrari di continuità individuati nel PTPR.

... Per gli aspetti di competenza, l'attuazione del P.L.C. risulta coerente rispetto a quanto definito dal PTPG.

... anche in questo caso è necessario fare delle valutazioni specifiche che prendano in considerazione, non solo il reale stato residuale e marginale dell'area agricola in questione, ma soprattutto le potenzialità di rigenerazione ecologica connesse alle trasformazioni previste.

Il P.L.C. ha posto tra i suoi obiettivi il completamento dell'edificato con la localizzazione delle parti costruite a seguire l'andamento naturale del terreno e l'allineamento con gli edifici esistenti, ricercando la continuità della trama del verde all'interno del sistema dello spazio pubblico aperto (viabilità, percorsi pedonali e parco pubblico) e privato (prescrizioni sulle aree aperte).

In particolare, l'attuazione del parco - giardino rappresenta un'opportunità di migliorare e ripensare in termini progettuali sostenibili le aree di margine (città/campagna) che andranno a completare il sistema insediativo di Fonte Nuova, in coerenza con la prospettiva espressa dal PTPG.

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

... Poiché l'intervento in argomento è stato dichiarato conforme al vigente PRG, non sussistono le condizioni per l'espressione del parere di compatibilità al P.T.P.G. ai sensi dell'art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000.

...Circa le valutazioni di merito, si evidenzia che il PTPG, nella Tavola Tp2, individua l'area d'intervento nell'ambito del "Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti" (art. 42 delle N.A.). Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: "è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni. Il Campo preferenziale, indica il limite entro cui va organizzato il disegno della struttura insediativa coerente con le regole storiche e morfologiche delle costruzioni urbane componenti e con il contesto ambientale e paesistico".

Si rileva, inoltre, che parte dell'area corrispondente all'intervento esaminato risulta graficizzata nella tavola TP2 del PTPG quale previsione di "Principali insediamenti prevalentemente residenziali" del vigente PRG Comunale, approvato precedentemente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.

Infine, l'intervento proposto non interessa sostanzialmente componenti della Rete Ecologica Provinciale (l'area d'intervento è solo lambita da un'area inclusa nella componente secondaria della REP, Territorio Agricolo Tutelato) e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità

	<p><i>ecosistemica del contesto. Infine, non si rilevano impatti significativi con gli altri Sistemi descritti nel PTPG.</i></p>
<p>Piano Regolatore Comunale (PRG)</p>	<p>RAPPORTO PRELIMINARE</p> <p><i>L'area del Comparto CPR13 è individuata dalla "Variante all' hinterland delle zone B del PRG vigente" del comune di Fonte Nuova (approvato con DGR 424/09) nell'elaborato Tav.6b var "Zonizzazione località S.Lucia" (Figura 4); la sua attuazione deve avvenire in conformità all'art.33 (Zone CPR di completamento ed espansione - Zone inedificate o parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale, seppur con parametri urbanistici inferiori a quelli previsti per le zone B dall'art.2 D.M. 1444 2.4.68 e zone inedificate e non urbanizzate) delle relative NTA che ne definisce le regole trasformative generali come di seguito specificato.</i></p> <p><i>(Art.33 NTA PRG Vigente) - "Sono definite zone CPR quelle destinate a nuovi insediamenti residenziali (art. 2 D.M. 1444 del 2 aprile 1968), seppur limitrofe al centro abitato, inedificate e senza le reti stradali e le reti tecnologiche realizzate al loro interno. (...) i comprensori CPR che dovranno essere attuati attraverso i PUA (Piani Particolareggiati assistiti da convenzione o Piani di Lottizzazione Convenzionata). I nuclei costituenti i nuovi insediamenti devono avere carattere unitario nella organizzazione degli spazi pubblici e essere integrati e multifunzionali nella distribuzione delle attività, secondo le indicazioni che di seguito vengono formulate.</i></p> <p><i>In sede di redazione dei PUA le destinazioni previste dalla planimetria fondamentale di P.R.G., all'interno dei comprensori sono prescrittive, per quanto riguarda il dimensionamento mentre per quanto riguarda la localizzazione dei servizi pubblici, questa va definita in sede di PUA, ferme restando l'accorpamento e la dimensione totale di dette aree. (...)</i></p> <p><i>L'indice di utilizzazione territoriale è di 0,21 mq/mq esteso alla superficie interna al perimetro indicato nelle planimetrie di piano,</i></p> <p><i>... Il PRG vigente per il comparto CPR 13 stabilisce le seguenti sottozone a destinazione pubblica:</i></p> <p><i>zona F3 - art.28 NTA , lett.c) Verde per arredo urbano (Zona F3)- Le zone F3 sono aree pubbliche destinate alla conservazione di spazi liberi latitanti le principali strade o all'interno delle piazze.</i></p> <p><i>La realizzazione delle opere a verde (pubbliche o private) deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.42 Tutela e sviluppo del verde</i></p>
<p>Classificazione Acustica L.r. 18/2001</p>	<p>ARPA LAZIO</p> <p><i>Per quanto concerne il rumore, dal R.P. esaminato non si evincono informazioni inerenti alla classificazione acustica dell'area in esame. Sulla base della documentazione in possesso della scrivente Agenzia, emerge che il Comune di Fonte Nuova non ha ancora terminato l'iter di approvazione del Piano di classificazione acustica e pertanto lo stesso non è vigente visto che è stato solamente adottato preliminarmente. Pertanto, si rammenta l'obbligo di procedere alla approvazione del Piano di Classificazione Acustica secondo quanto precisato dall'art. 12 della L.R. 18/01 e si ricorda che lo stesso dovrà essere coerente con gli strumenti</i></p>

	<i>urbanistici generali o particolareggiati vigenti (Legge 447/95 e L.R.18/2001).</i>
--	---

VERIFICATO ulteriormente che l'area interessata dalla variante non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;

RICHIAMATO l'allegato I del D.Lgs. 152/06 il quale, nello stabilire i criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, fornisce, al comma 2, gli elementi di cui il Rapporto Preliminare deve fornire riscontro ai fini della valutazione degli impatti;

CONSIDERATO che:

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I SCA non hanno evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- In particolare, la CMRC nel suo contributo non ha rilevato impatti significativi del PDL sulla REP né su altri sistemi descritti nel PTPG e la proposta progettuale è coerente con le disposizioni delle NTA del PTPG per la zona considerata;
- Il Rapporto Preliminare non ha evidenziato impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- I SCA non hanno evidenziato particolari sensibilità ambientali nel contesto di ricaduta del piano;
- I SCA hanno evidenziato criticità derivanti dall'attuazione del piano che non comportano impatti significativi;
- In particolare, ARPA Lazio:
 - ✓ riguardo la matrice aria ritiene non rilevante l'impatto determinato dagli elementi permanenti previsti dall'attuazione del PDL *se verranno rispettati i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria previsti dall'aggiornamento PRQA*;
 - ✓ ritiene necessaria la verifica preliminare da parte delle Autorità Competenti (Città Metropolitana Roma Capitale, Comune e Servizio Idrico Integrato ACEA ATO2) dell'attuazione delle opere inerenti la fornitura idrica, dell'allaccio alla rete fognaria, e della capacità residua del depuratore in relazione all'aumento del carico generato dal piano;
 - ✓ per quanto riguarda la componente Rumore il Comune di Fonte Nuova non ha ancora terminato l'iter di approvazione del Piano di classificazione acustica e pertanto lo stesso non è vigente; al riguardo ARPA indica che in sede di richiesta dei titoli edilizi dovrà essere predisposta la documentazione di previsione di clima acustico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/01
 - ✓ in merito alla componente ambientale "Suolo", ARPA Lazio non evidenzia incidenze significative, purché nel rispetto di opportune misure in fase progettuale finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;
 - ✓ rispetto all'inquinamento elettromagnetico e il gas radon richiama le normative di settore in relazione agli effetti sull'uomo;
- La CMRC ha indicato che l'area interessata dal piano non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- Il RP evidenzia che l'area interessata dal PDL non risulta interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art.134 comma 1 lett.a),b),c) del DLgs 42/04;
- Il Comune di Fonte Nuova ha reso, per l'area in esame, il Certificato prot. n. 7311 del 23/02/2023 nel quale ha attestato che *...omissis...* è libera da Diritti civici;
- La proposta del PDL prevede la suddivisione dell'area a disposizione in n.3 lotti sui quali verranno realizzati n.2 edifici ad uso residenziale (Lotti 1 e 2) e n.1 edificio ad uso non residenziale (Lotto 3 negozi/uffici). Si

prevede inoltre, la cessione delle aree al Comune, l'ampliamento di *Via Piemonte e Via Lago di Bolsena con la realizzazione di parcheggi pubblici e verde pubblico nell'intersezione delle due strade, la realizzazione della rete degli impianti di pubblica illuminazione e fognatura pubblica.*

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- I carichi insediativi derivanti dal quadro pianificatorio prefigurato non comportano un significativo interessamento delle componenti ambientali nel contesto di riferimento;
- Il quadro ambientale di ricaduta del piano non risulta caratterizzato da particolari sensibilità ambientali;
- Le criticità evidenziate dai SCA derivanti dal piano possono essere sottoposte a specifiche misure di mitigazione e/o prevenzione;
- Le modificazioni apportate dal PDL non comportano rischi per la salute umana e per l'ambiente;

RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, quanto segue:

- Ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni geomorfologiche e vegetazionali del territorio, venga acquisito il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- Al fine di verificare la capacità del sistema di assorbire i carichi previsti dal piano, sia in ordine ai prelievi idrici, sia in ordine alle capacità di carico del sistema depurativo la AP dovrà attuare, preliminarmente, quanto indicato in merito con nota acquisita con prot. n.1221342 del 07/10/2024;
- Sia garantita la salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale nel rispetto degli obiettivi del PTAR, richiamando inoltre l'art.4, co.2 lett. a, b, c e l'art.5 della L.R. n.6/2008;
- In fase progettuale sia verificata con il gestore la soluzione depurativa più efficace, sia in termini di sostenibilità ambientale che economico-sociale, a garantire uno smaltimento delle acque reflue calibrato con l'effettivo dimensionamento del Piano, evitando qualsiasi fenomeno di alterazione della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Dovrà essere acquisito preliminarmente il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire la capacità del sistema di assorbire i carichi previsti dal piano, sia in ordine ai prelievi idrici, sia in ordine alle capacità di carico del sistema depurativo;
- La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti (art. 146 comma 1 lett. g del D. Lgs. 152/2006 e art. 25 co. 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali); inoltre i previsti interventi edilizi dovranno rispettare quanto previsto nelle Misure per gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori o uguali ai 2.000 A.E. di cui all'art 28 c.1 let a) delle Norme Tecniche Attuative del PTAR;
- Nella fase di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;
- In fase attuativa dovrà essere rivolta particolare attenzione a soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all'uso razionale dell'energia e all'uso di fonti energetiche rinnovabili; in relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico vengano adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico per il Risanamento della Qualità dell'Aria quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa (cfr. DD. MM. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.);
- In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare in fase progettuale quanto previsto dall'art.4 co.2 lett. d) della L.R. n.6/2008 ed adottare idonee soluzioni che limitino i processi di degradazione del suolo; in particolare si raccomanda di assicurare la massima percentuale di permeabilità del suolo, evitando l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiali e tipologie costruttive che consentano un elevato drenaggio per le aree pertinenziali;

- Nelle fasi di progettazione il sistema verde sia funzionale e finalizzato ad assicurare non solo azioni più ampiamente riconosciute e valorizzate (sociali, ricreative, paesaggistiche, idrogeologiche, ecc.), ma anche quelle di valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali: il contenimento dell'inquinamento acustico ed atmosferico; l'influenza sugli aspetti microclimatici; la regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica; si raccomanda l'utilizzo di specie arboree ed arbustive da selezionarsi tra le specie autoctone indicate agli Allegati A1 e A3 della L.R. n. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali", che risultino coerenti con il contesto fitoclimatico ed edafico locale (rif. "Fitoclimatologia del Lazio". Blasi, 1994), oltre alla salvaguardia delle alberature esistenti;
- Sia verificata preliminarmente la capacità di carico del sistema infrastrutturale sul quale i carichi derivanti dal piano agiscono al fine di individuare eventuali azioni finalizzate a contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico - PM 10 particolato fine, monossido di carbonio (CO), ossido di Azoto (Nox) e ossidi di Zolfo (SO2) – ed al perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica (riduzione di decessi e di patologie, di incidenti stradali e di degrado del territorio), in relazione agli obiettivi della pianificazione di settore vigente;
- Vengano rispettati i limiti acustici differenziali nei casi di applicazione previsti dalla normativa vigente e quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici", ponendo particolare attenzione durante la fase di costruzione alle misure di mitigazione in fase di cantiere;
- Nell'esecuzione degli edifici vengano rispettati i requisiti igienici sanitari di cui al D.M. Sanità del 05.07.1975 e s.m.i.;
- Vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon;
- Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sia verificata preliminarmente la presenza di fonti di emissione nell'area in esame e rispettato quanto disposto dalla Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da eventuali elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;

TUTTO CIO' PREMESSO

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, con le raccomandazioni ai sensi dell'art. 12 c.3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, indicate in premessa.

L'Istruttore
Arch. Barbara Conti
(firmato digitalmente)

il Responsabile del Procedimento
Arch. Roberto Brunotti
(firmato digitalmente)

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)